

Tariffe TARES 2013

30 settembre 2013

SOMMARIO

- 1. DOVE ERAVAMO RIMASTI
- 2. LE TARIFFE TARES 2013

- Il Regolamento TARES non viene esposto in questa presentazione, ma è ovviamente stato consegnato per tempo ai consiglieri.

1. DOVE ERAVAMO RIMASTI

- Il decreto “Salva Italia” (dicembre 2011):
- abolisce la TIA (Tariffa Igiene/Integrata Ambientale) e la TARSU (Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani)
- istituisce in loro sostituzione la TARES (Tassa Rifiuti e Servizi).

- Rispetto ai 1200 Comuni che avevano adottato la TIA (tra cui Ferrara) le differenze sostanziali sono:
- a) la TARES è un tributo, e non una tariffa: per cui mentre prima il rapporto era tra cittadino e gestore, ora formalmente il cittadino paga al Comune (benchè riscuota il gestore...), che incamera quella cifra in entrata in bilancio e poi le paga al gestore.
- b) una nuova tassa (sebbene in sostituzione di una vecchia) era un'occasione troppo ghiotta per il governo per non approfittarne un po'e quindi è nata la maggiorazione di 0,30 euro al metro quadrato (elevabile a 0,40 da ogni Comune) che è decisa dallo Stato e va pagata allo Stato.

Finora, nel corso del 2013

- Come molti altri provvedimenti simili, anche la TARES (la cui entrata in vigore era prevista per il 1 gennaio 2013) ha subito molteplici cambiamenti, modifiche, dubbi, ecc.
- Pertanto il governo ha confermato l'entrata in vigore il 1/1/2013, ma ha deciso che nel corso dell'anno i cittadini paghino acconti (la cui numerosità è a discrezione del Comune) **sulla base della TIA 2012**, intanto che la nebbia legislativa si fosse diradata.
- Ai Comuni è stato dato tempo fino al...30 novembre per approvare regolamento e tariffe, per poi far sì che a dicembre i cittadini paghino – con il conguaglio – il vero costo della TARES.

E la volete sapere l'ultima?

- Pure la TARES è già morta.
- Dal 1 gennaio 2014 verrà sostituita dalla Service Tax (componente TARI – Tariffa Rifiuti), di cui non si sa ancora praticamente nulla e che verrà istituita con la Legge di Stabilità
- Che il governo presenterà il 15 ottobre.

In ogni caso...

- Abbiamo sfruttato questi mesi in più per analizzare in profondità la struttura della tassa (essendo essa ora, appunto, un'entrata comunale benchè le competenze di ATERSIR siano rimaste intatte) onde minimizzare l'impatto di queste novità sul cittadino ferrarese.
- Per quanto fosse di competenza del Comune.

2. LE TARIFFE TARES 2013

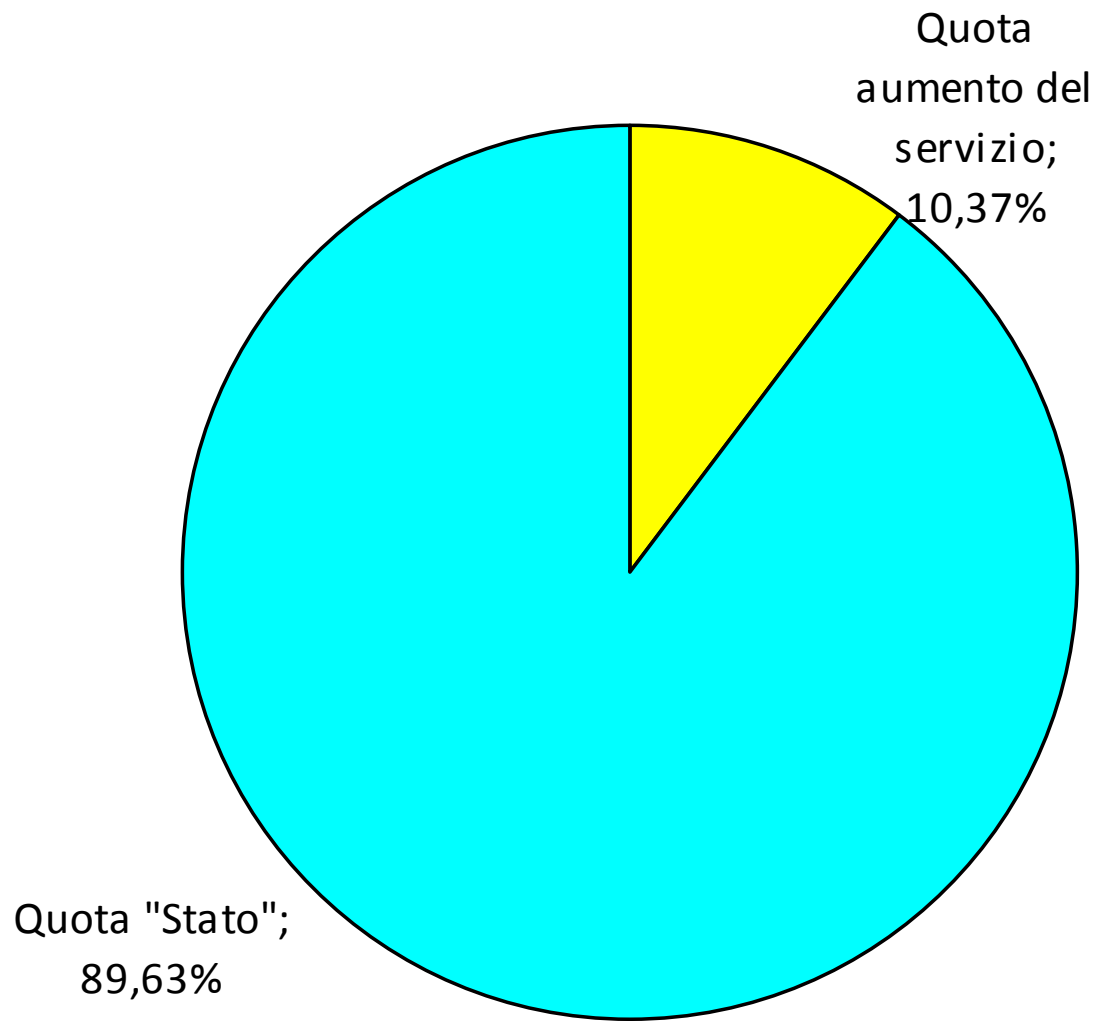
- Di quanto cambia il **costo totale da scaricare in tariffa** tra il 2012 e il 2013?

2012	2013
29.028.292 euro	32.955.686 euro

- La bolletta per i ferraresi complessivamente aumenta di 3.927.394 euro, pari a + 13,52%.
- **Ma a cosa e a chi è dovuto?**

VOCE	AMMONTARE
ADDIZIONALE <u>STATALE</u>	2.565.720
MINOR CONTRIBUTO <u>STATALE</u> SU SCUOLE	300.000
IVA SU COSTI DI RISCOSSIONE DOVUTA ALLA TRASFORMAZIONE – DECISA DALLO <u>STATO</u> – DA TARIFFA A TASSA	105.000
ACCANTONAMENTO INSOLUTO INESIGIBILE DOVUTA ALLA TRASFORMAZIONE – DECISA DALLO <u>STATO</u> – DA TARIFFA A TASSA	336.500
QUOTA TERREMOTO	111.704
AUMENTO COSTO DEL SERVIZIO	407.252

- L'aumento del costo del servizio della raccolta conta solo 1,58% (inferiore al tasso di inflazione).
- Le altre voci che portano l'aumento complessivo a +13,52% sono interamente determinate dallo Stato (soprattutto l'addizionale da 30 centesimi) o in piccolissima parte dal terremoto.



COSA FA IL COMUNE PER MINIMIZZARE ULTERIORMENTE L'IMPATTO SUL CITTADINO?

- Tre cose:
- *a)* rinunciamo ad applicare l'ulteriore addizionale di 10 centesimi al metro quadro (possibilità poi tolta agli enti locali).
- *b)* rimoduliamo la ripartizione tra utenze domestiche (D) e utenze non domestiche (ND) per tener conto di cambiamenti intervenuti recentemente (primo tra tutti, l'entrata in gioco dell'imponente metratura dell'ospedale di Cona)

Come funziona la ripartizione D-ND?

- Il primo passo della (complessa) definizione della tariffa è la divisione tra utenze domestiche (D) e non-domestiche (ND).
- Fatto 100 il costo complessivo, occorre ripartire tra D e ND.
- Nel 2002 il Comune di Ferrara commissionò uno studio (ing.Sunseri) che indicò le seguenti forchette:
 - D = 53-56
 - ND=47-44

- Per favorire una sostanziale invarianza delle tariffe su tutto il decennio scorso, a Ferrara abbiamo sempre adottato:
 - D : 58
 - ND : 42
- **Quest'anno proponiamo di cambiare. Perché?**
- Una volta definita la percentuale D/ND, il secondo passo è dividere per i metri quadri. Il risultato viene poi articolato per i D a seconda dei componenti del nucleo familiari, e per i ND a seconda della tipologia di attività.

La distorsione

- Se i mq complessivi dei D crescono (per nuove costruzioni) e quelli dei ND diminuiscono (per fallimenti d'impresa), il costo/mq diminuisce per i D, e aumenta per i ND.
- Se però abbiamo un aumento imponente dei mq per ND (Ospedale di Cona), allora il costo/mq per i ND diminuisce notevolmente.
- Cioè l'ingresso di Cona abbassa il costo complessivo per mq delle utenze non domestiche (fatta salva poi l'articolazione successiva per tipologie di attività).

- Per evitare questa distorsione, proponiamo di cambiare la percentuale in:

	FINO AD ORA	2013
DOMESTICHE	58	56
NON-DOMESTICHE	42	44

- Lasciando inalterata la divisione tra quota fissa (51,10%) e quota variabile (48,90%) questo produce le seguenti tariffe per l'anno 2013:

UTENZE DOMESTICHE SENZA ADDIZIONALE STATALE

UTENZA	NUMERO	IMPORTO MEDIO ANNUO	DIFFERENZA SU 2012
1 occupante	24.635	168,59 euro	- 0,2%
2 occupanti	21.993	275,99	+ 0,7%
3 occupanti	12.692	329,46	+ 0,3%
4 occupanti	5.832	360,71	+ 0,1%
5 occupanti	1.174	443,92	+ 0,3%
6 o più	587	542,01	+ 0,2%

- **Se non ci fosse l'addizionale statale, quest'anno garantiremmo alle famiglie una diminuzione in termini reali delle tariffe (e per gli anziani soli addirittura una diminuzione in termini nominali).**

- MA SICCOME LO STATO HA DECISO ANCHE QUI DI FARCI FARE I GABELLIERI, ECCO LA TARIFFA COMPLESSIVA....

UTENZE DOMESTICHE COMPRESA L'ADDIZIONALE STATALE

UTENZA	NUMERO	IMPORTO MEDIO ANNUO	DIFFERENZA SU 2012
1 occupante	24.635	193,11 euro	+ 14,3%
2 occupanti	21.993	305,35	+ 11,4%
3 occupanti	12.692	361,76	+ 10,2%
4 occupanti	5.832	395,96	+ 9,8%
5 occupanti	1.174	480,69	+ 8,6%
6 o più	587	587,02	+ 8,5%

UTENZE NON-DOMESTICHE
SENZA ADDIZIONALE STATALE

- SUL FOGLIO DISTRIBUITO.
- GARANTIAMO AUMENTI DI POCO SUPERIORI AL TASSO DI INFLAZIONE (CIRCA IL 3,2%)

UTENZE NON-DOMESTICHE
COMPRESO IL BALZELLO STATALE

- SUL FOGLIO DISTRIBUITO
- GLI AUMENTI PER LE VARIE CATEGORIE ANDRANNO DA UN MINIMO DEL 4% AD UN MASSIMO DEL 16,3%).